

Napoli Servizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
Napoli Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Napoli Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 la Società iscrive, tra gli altri, i seguenti crediti verso il socio unico Comune di Napoli:

- a) euro 3.370 migliaia a titolo di contributo per l'assunzione da parte della Società di n.60 lavoratori socialmente utili (LSU). La Società, infatti, a partire dal mese di marzo 2015, in virtù di quanto previsto dalla Disposizione Dirigenziale del Comune di Napoli n.1 del 14/1/2011 e dalle Delibere di Giunta Comunale n.1834/2010 e n.6/2011, ha proceduto all'assunzione di n. 60 LSU; a tal proposito il Comune di Napoli si era impegnato a trasferire alla Napoli Servizi S.p.A. un corrispettivo nell'ambito del processo di stabilizzazione previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 12 novembre 2010, tra Regione Campania e Comune di Napoli;
- b) euro 4.250 migliaia a titolo di contributo in conto esercizio, attribuito nel 2012 alla Società dal Comune di Napoli per un importo complessivo pari ad euro 8.500 migliaia, come stabilito dalla Delibera di Giunta Comunale n.305 del 3 maggio 2012. Tale contributo veniva deliberato a copertura parziale del costo del personale e degli oneri finanziari incidenti sul risultato negativo dell'esercizio 2011 della Napoli Servizi S.p.A., onde evitare il depauperamento della Società. La Delibera in questione prevede che l'erogazione di tale contributo avvenga in 10 rate annuali di pari importo, a partire dall'anno 2012.

Il credito relativo al contributo per LSU, nonostante i numerosi solleciti effettuati dalla Società, ad oggi non è stato ancora incassato, mentre il credito per contributo in conto esercizio è stato periodicamente incassato fino a tutto il 2017, ma per il 2018 non è stata ancora ricevuta alcuna rata.

In relazione al mancato incasso di tali crediti e a fronte delle richieste avanzate dalla Società al Comune di Napoli di confermare il saldo dei suddetti crediti, il socio unico, nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 30 maggio 2018, si è riservato di valutare il corretto inquadramento e la quantificazione di tali crediti. Successivamente, in data 8 agosto 2018, l'amministratore unico della Società ha richiesto al Comune di confermare la sussistenza delle ragioni creditorie ovvero, in caso di insussistenza, l'autorizzazione a iscrivere tali partite contabili tra le perdite di esercizio. Nel corso

dell'Assemblea Ordinaria del 21 novembre 2018, il Comune di Napoli ha richiesto alla Società la trasmissione del prospetto asseverato delle partite reciproche di credito e debito, ex art. 11, comma 6, lett. j del D.lgs.118/2011, al fine di individuare eventuali discordanze tra i saldi e di assumere, se del caso, i provvedimenti necessari, in ultima istanza, al riconoscimento del debito. Ad oggi, tuttavia, tale iter istruttorio non si è ancora perfezionato.

Nel corso delle attività di revisione, abbiamo inviato la richiesta di conferma saldi dei suddetti crediti al Comune di Napoli. In merito al contributo per l'assunzione LSU non abbiamo ottenuto alcuna conferma, viceversa per il contributo in conto esercizio, il Comune di Napoli, pur confermando la correttezza dell'importo del contributo residuo al 31 dicembre 2017, ha rimandato, per la verifica dell'effettiva sussistenza del medesimo, al Ragioniere Generale dell'Ente, evidenziando come non sia prevista copertura in bilancio e che la posta medesima sia stata oggetto di verifiche da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, a seguito di un'ulteriore richiesta di conferma saldi, la Direzione Centrale Servizi Finanziari - Servizio Partecipazioni del Comune di Napoli, in data 5 febbraio 2019, ha comunicato di non detenere capitoli di spesa in favore della Napoli Servizi S.p.A. e che, inoltre, le certificazioni di poste creditorie sono competenze ascritte esclusivamente in capo alle strutture comunali titolari dei corrispondenti capitoli di spesa.

In assenza della conferma dei saldi e delle evidenze sull'effettivo impegno delle somme da parte del Comune di Napoli relative ai crediti iscritti dalla Società nel bilancio al 31 dicembre 2017 per un ammontare complessivo pari ad euro 7.620 migliaia, non siamo stati in grado di valutare, né di verificare attraverso procedure alternative, la recuperabilità di tali crediti. Conseguentemente non siamo stati in grado di stabilire se fossero necessarie rettifiche alla voce "Crediti verso Controllante" e agli elementi che costituiscono il conto economico ed il rendiconto finanziario.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2017, che descrive come l'equilibrio finanziario e la continuità aziendale della Società siano strettamente connessi alla continuità gestionale del socio unico Comune di Napoli ed alla sua capacità di saldare i crediti vantati dalla Società (euro 38.686 migliaia al 31 dicembre 2017) nei tempi necessari per far fronte ai suoi fabbisogni finanziari. In tale contesto, l'amministratore evidenzia, nel medesimo paragrafo, come *i*) il Contratto di Servizi stipulato con il Comune di Napoli in data 2 agosto 2018 sia in scadenza al 30 giugno 2019 e preveda la possibilità di rinnovo, fatta salva la necessità di valutazione della congruità economica, e come *ii*) i debiti verso gli istituti di credito per anticipazioni su fatture emesse verso il Comune di Napoli (euro 9.217 migliaia al 31 dicembre 2017, pari ad euro 4.600 migliaia alla data di approvazione del bilancio) risultino scaduti e considerati dagli istituti finanziari quale posizione di incaglio. Come descritto in tale paragrafo, tali circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere seri dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile del socio unico Comune di Napoli che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Napoli Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Napoli Servizi S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Napoli Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Napoli Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto alla sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Napoli Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Napoli, 11 febbraio 2019

EY S.p.A.



Beatrice Amato
(Socio)